

BERKSHIRE HATHAWAY HA COMPRATO L'1,1% DEL PRODUTTORE DI CHIP TAIWANESE

Buffett investe 4 miliardi in Tsmc

*Il colosso sta costruendo un secondo stabilimento negli Usa
Nel 2022 la holding del finanziere ha speso 66 miliardi
in borsa: in portafoglio Chevron, BofA, Apple e Paramount*

DI FRANCESCO BERTOLINO

Warren Buffett resta fedele al suo motto: prudente quando gli altri sono ingordi, avido quando gli altri hanno paura. Fra gennaio e settembre scorsi la sua Berkshire Hathaway ha speso 66 miliardi di dollari per comprare azioni a Wall Street, approfittando dei rovesci di mercato.

L'ultimo investimento rilevante riguarda Tsmc. Il conglomerato di Omaha ha investito 4,1 miliardi di dollari per acquistare 60 milioni di titoli (1,1% del capitale) del colosso dei chip taiwanesi. La posizione è significativa dal punto di vista sia economico sia geopolitico. Sotto il primo aspetto, la scommessa di Buffett è un segnale di fiducia nei confronti dell'industria dei semiconduttori che negli ultimi mesi ha sofferto in borsa la diffusa convinzione che la domanda di chip abbia ormai superato il picco. Non a caso ieri, in scia al



Warren Buffett
Berkshire
Hathaway

+11% registrato da Tsmc al Nasdaq, anche l'italo-francese Stm ha guadagnato l'1,6% a Piazza Affari.

Sotto il secondo profilo, l'investimento di Berkshire in Tsmc è una conferma del credito di cui gode fra gli investitori americani. L'azienda taiwanese è l'avamposto di un Paese che produce il 20% dei chip mondiali e il 40% di quelli all'avanguardia, componenti tanto strategici da giustificare un confronto aspro fra Cina e Stati Uniti. La società sta co-

struendo un mega-impianto da 12 miliardi di dollari in Arizona e ha avviato le pratiche per costruirne un secondo nello stesso Stato Usa. D'altra parte, Tsmc sta soppesando prudenza l'opportunità di spostare all'estero una quota rilevante di produzione. L'irrinunciabilità dei suoi chip per i colossi tecnologici americani rappresenta infatti la miglior garanzia per Taiwan che Washington non starà a guardare qualora Pechino tenti di riunificare con la forza l'isola alla

Walmart paga 3,1 mld per gli oppioidi

di Carlo Brustia

Walmart ha accettato di pagare 3,1 miliardi di dollari per risolvere le cause legali legate alla crisi degli oppioidi intentate da diversi Stati e Comuni negli Stati Uniti. Va ricordato che a inizio novembre Cvs Health e Walgreens Boots Alliance avevano accettato di pagare circa 5 miliardi di dollari ciascuno per risolvere tali cause legali. Le aziende non hanno ammesso illeciti nei loro accordi. L'accordo di Walmart è stato annunciato dal procuratore generale di New York. Ogni Stato e governo locale dovranno decidere se accettare l'accordo. Gli avvocati che conducono i negoziati li stanno incoraggiando a farlo, affermando che i pagamenti segnalano che le farmacie si ritengono in qualche modo responsabili dei loro ruoli nell'abuso di oppioidi. Da segnalare che a due ore dalla chiusura delle contrattazioni ieri il titolo Walmart in borsa guadagnava oltre l'8%. (riproduzione riservata)

Cina continentale.

Nel terzo trimestre intanto Berkshire ha investito 9 miliardi e ha incrementato le partecipazioni nelle major petrolifere Chevron e Occidental Petroleum, nell'azienda chimica Celanese, nel colosso dell'intrattenimento Paramount (dove è presente con una piccola quota anche Exor). Ha invece venduto azioni di Activision Blizzard, oggetto di una tormentata scalata da parte di Microsoft, Bank of New York, General Motors e Us Bancorp.

Apple resta comunque di gran lunga la prima partecipazione di Berkshire per valore (126,5 miliardi), seguita da Bank of America (31,2), la già menzionata Chevron (24,4), Coca-Cola (22,4) e American Express (20,5). A marzo la holding finanziaria ha comprato la compagnia assicurativa Alleghany per 11,2 miliardi abbassando per la prima volta da tempo la montagna di liquidità accumulata nel biennio pandemico (109 miliardi). (riproduzione riservata)

Capitali pubblici e privati: nuovo ecosistema per le PMI

La strategia «Anthilia GAP» a supporto delle energie produttive italiane

24 Novembre 2022

h 14:30 – 17:30

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Viale Pasubio n. 5 – Milano

RSVP: eventi@anthilia.it

Segreteria: 02 97386 101

*Evento a Inviti

